



DISTRETTO SOCIO SANITARIO 33

CEFALU' COMUNE CAPOFILA

AVVISO PUBBLICO

PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE E ALLA REALIZZAZIONE IN PARTENARIATO DEI DISPOSITIVI "EDUCATIVA DOMICILIARE E/O TERRITORIALE" E "GRUPPI CON I GENITORI E GRUPPI CON I BAMBINI" DEL LEPS P.I.P.P.I. – PREVENZIONE DELL'ALLONTANAMENTO FAMILIARE

(art. 55, comma 3, D.Lgs. n. 117/2017 – D.M. n. 72/2021)

PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 – Priorità 2 "Child Guarantee" – Obiettivo specifico I (ESO4.12)

Procedura riservata agli Enti iscritti nella sotto-sezione "Area Minori" dell'Albo distrettuale delle cooperative sociali 2025/2026

Art. 1 – Premessa e finalità

Il Distretto Socio Sanitario 33, Ambito Territoriale Sociale D33 con Comune capofila Cefalù, comprendente i Comuni di Campofelice di Roccella, Castelbuono, Cefalù, Collesano, Gratteri, Isnello, Lascari, Pollina e San Mauro Castelverde, ha avviato l'adesione all'Avviso pubblico non competitivo approvato con Decreto Direttoriale n. 254 del 10/09/2026 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'attuazione del LEPS P.I.P.P.I. – Prevenzione dell'allontanamento familiare.

Con il presente Avviso, in esecuzione della determinazione n. 1829 del 29/09/2026, il Distretto Socio Sanitario 33 intende individuare uno o più Enti del Terzo settore con cui coprogettare e realizzare in partenariato i dispositivi finanziati dall'Avviso ministeriale, a favore di bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità residenti nel Distretto.

L'intervento costituisce la prosecuzione del programma P.I.P.P.I. attuato dal Distretto nell'ambito del PNRR, Missione 5, Componente 2, Sub-investimento 1.1.1 (D.D. n. 98/2022, CUP I74H22000210006), concluso il 31/03/2026. Come indicato nella Nota metodologica dell'Avviso ministeriale, il PN Inclusione dà continuità al finanziamento PNRR 2022-2026. La coprogettazione valorizza pertanto il Gruppo Territoriale e le équipe multidisciplinari già operanti e l'esperienza maturata con le famiglie del Distretto, mentre il gruppo dei coach è costituito ex novo dall'Ambito tra il proprio personale.

Il LEPS P.I.P.P.I. ha la finalità di prevenire l'allontanamento dei bambini dalla famiglia di origine attraverso un accompagnamento globale e intensivo del nucleo, della durata media di 18 mesi, definito dall'équipe multidisciplinare con la partecipazione dei genitori e dei bambini.

Art. 2 – Riferimenti normativi

- Legge 8 novembre 2000, n. 328, e Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore), in particolare artt. 4 e 55;
- D.M. del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 (Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo settore);
- art. 6 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
- sentenza della Corte Costituzionale n. 131/2020;
- PNRR, Missione 5, Componente 2, Sub-investimento 1.1.1 "Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini", D.D. n. 98 del 09/05/2022, e determinazione n. 1362 del 23/09/2024 di aggiudicazione del servizio P.I.P.P.I. – PNRR;
- Avviso pubblico non competitivo LEPS P.I.P.P.I., approvato con D.D. n. 254 del 10/09/2026, e relativi allegati;
- Linee di indirizzo nazionali "L'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità. Promozione della genitorialità positiva" (Conferenza Unificata, dicembre 2017) e scheda LEPS 2.7.4 del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali;
- Regolamento (UE) 2021/1060, D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66, e Manuale per i beneficiari del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027;
- determinazioni n. 1100 del 03/07/2025 e n. 1395 del 19/08/2025 di approvazione dell'Albo distrettuale delle cooperative sociali 2025/2026.

Art. 3 – Oggetto della coprogettazione

Oggetto della coprogettazione è la definizione e la realizzazione in partenariato con l'Ambito dei seguenti dispositivi, per l'intero periodo di attuazione del progetto, fino a un massimo di 36 mesi dalla data di avvio:

Dispositivo	Figure professionali	Ore complessive nel triennio
Educativa domiciliare e/o territoriale (art. 6.1 Avviso ministeriale)	Educatore professionale socio-pedagogico (L-19); in via residuale educatore professionale socio-sanitario (SNT-02)	8.775
Gruppi con i genitori e gruppi con i bambini (art. 6.2 Avviso ministeriale)	Psicologo e pedagoga, quali ulteriori figure esperte nella conduzione di gruppi, in compresenza con gli assistenti sociali dei servizi dell'Ambito	990

Per il dispositivo di educativa domiciliare e/o territoriale il partner impiega **almeno due educatori professionali socio-pedagogici**, così da garantire la continuità degli interventi, la sostituzione in caso di assenza e la copertura dei nove Comuni del Distretto. L'articolazione dell'orario tra gli educatori è indicata nel piano delle ore della proposta progettuale.

Gli interventi sono rivolti a n. 45 bambini e ragazzi da 0 a 17 anni e alle loro famiglie, individuati dalle équipe multidisciplinari del Distretto, con particolare attenzione alla fascia 0-3 anni e ai bambini temporaneamente collocati fuori famiglia per i quali sia avviato un percorso di riunificazione.

I gruppi sono condotti, di norma, da almeno due facilitatori con professionalità diverse, come previsto dall'art. 6.2 dell'Avviso ministeriale: lo psicologo o il pedagista del partner in compresenza con l'assistente sociale dei servizi dell'Ambito. La ripartizione indicativa delle 990 ore è di 495 ore per lo psicologo e 495 ore per il pedagista, da definire in sede di tavolo. Tra i destinatari possono essere ricompresi i nuclei già presi in carico nell'ambito del PNRR con percorso non concluso, con i quali il partner assicura il raccordo, nel rispetto del divieto di doppio finanziamento.

Restano in capo all'Ambito il Gruppo Territoriale, il referente territoriale del LEPS, il gruppo dei coach, individuati tra il personale del Distretto Socio Sanitario 33, e le équipes multidisciplinari, integrate dagli operatori del partner, che partecipano alle attività di tutoraggio condotte dai coach.

Il partner concorre inoltre, con risorse proprie non finanziate, all'attuazione dei dispositivi "Vicinanza solidale" e "Partenariato fra i servizi educativi per la prima infanzia, scuola e servizi", secondo quanto indicato all'art. 6.

Le attività si svolgono nel territorio dei nove Comuni del Distretto, presso il domicilio delle famiglie, nei luoghi di vita dei bambini e in spazi accessibili e non stigmatizzanti (scuole, nidi, centri per le famiglie, biblioteche, ludoteche).

Art. 4 – Risorse e natura del contributo

Per i costi diretti di personale dei due dispositivi è messo a disposizione un importo massimo di € **240.732,45**, determinato come segue:

- educativa domiciliare e/o territoriale – educatore professionale socio-pedagogico: 8.775 ore al massimale orario di € 24,17, per € 212.091,75;
- gruppi con i genitori e con i bambini – psicologo e pedagista: 990 ore al massimale orario di € 28,93, per € 28.640,70.

I massimali orari sono quelli previsti dall'Avviso ministeriale sulla base del D.D. n. 30 del 14/06/2024 per il CCNL delle cooperative sociali e non possono essere superati. Il numero di ore è vincolante. A differenza del progetto PNRR, non sono riconosciuti oneri di gestione o spese generali in aggiunta ai massimali orari: i costi indiretti rientrano nel tasso forfettario del 15% gestito dall'Ambito.

L'eventuale quota dei costi indiretti forfettari (15% dei costi diretti) da destinare alle attività coprogettate, per materiali, trasporto delle famiglie, assicurazioni e attività culturali, musicali o sportive, sarà definita in sede di tavolo di coprogettazione.

Le somme riconosciute al partner hanno natura di rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, e non di corrispettivo: non danno luogo a fatturazione e sono escluse dal campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 2, comma 3, lett. a), del D.P.R. n. 633/1972. I massimali orari costituiscono limiti di rimborso e non prezzi: è rimborsato il costo effettivo del personale (retribuzioni, oneri e IRAP) per le ore rese, entro il massimale. Il rimborso avviene per stati di avanzamento, previa rendicontazione, ed è subordinato all'effettivo trasferimento delle risorse da parte del Ministero. Qualora il numero di destinatari effettivamente raggiunti sia inferiore a 45, il rimborso sarà ridotto in misura proporzionale, secondo quanto previsto dall'Avviso ministeriale.

La partecipazione alla presente procedura e al tavolo di coprogettazione non dà diritto ad alcun compenso o rimborso.

Art. 5 – Soggetti ammessi

La procedura è riservata ai soli Enti iscritti nella sotto-sezione "Area Minori – Assistenza domiciliare L.R. n. 22/1986" dell'Albo distrettuale delle cooperative sociali 2025/2026 del Distretto Socio Sanitario 33.

Gli Enti possono partecipare in forma singola o in raggruppamento temporaneo costituito o costituendo esclusivamente tra Enti iscritti nella medesima sotto-sezione. In caso di raggruppamento deve essere indicato l'Ente capofila, che assume la responsabilità del coordinamento e dei rapporti con l'Ambito.

Non è ammessa la partecipazione di un Ente in più di un raggruppamento, né contemporaneamente in forma singola e in raggruppamento.

Art. 6 – Requisiti di partecipazione e impegni del partner

Gli Enti, alla data di scadenza dell'Avviso, devono possedere i seguenti requisiti, da dichiarare con l'Allegato A:

- a) iscrizione nella sotto-sezione "Area Minori" dell'Albo distrettuale, ancora valida ed efficace;
- b) assenza delle cause di esclusione di cui agli artt. 94-98 del D.Lgs. n. 36/2023, applicate per analogia, e di cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011;
- c) regolarità contributiva e applicazione del CCNL delle cooperative sociali al personale impiegato;
- d) esperienza di almeno 24 mesi, negli ultimi 5 anni, nella gestione di servizi di educativa domiciliare o territoriale rivolti a minori e famiglie, per conto di enti pubblici;
- e) disponibilità di personale in possesso dei titoli richiesti dall'art. 6 dell'Avviso ministeriale (educatori professionali socio-pedagogici con laurea L-19 o titolo equipollente; psicologi con laurea magistrale e iscrizione all'Albo; pedagogisti con laurea magistrale abilitante nelle classi LM-50, LM-57, LM-85 o LM-93 ai sensi dell'art. 1, comma 595, della Legge n. 205/2017 e iscrizione all'albo di cui alla Legge n. 55/2024) e, per ciascun operatore a contatto con minori, del certificato del casellario giudiziale di cui all'art. 25-bis del D.P.R. n. 313/2002;
- f) adozione, o impegno ad adottare prima dell'avvio, di una Child Safeguarding Policy.

In caso di raggruppamento, i requisiti a), b), c), e) e f) devono essere posseduti da ciascun Ente; il requisito d) può essere posseduto cumulativamente, fermo restando che l'Ente capofila deve possederlo in misura maggioritaria.

Il partner si impegna inoltre a:

- a) mettere a disposizione risorse proprie per i dispositivi "Vicinanza solidale" (volontari, famiglie d'appoggio, reti di prossimità) e "Partenariato fra servizi educativi per la prima infanzia, scuola e servizi", nonché eventuali spazi, attrezzature e mezzi;
- b) assicurare la partecipazione degli operatori alle attività di tutoraggio condotte dai coach dell'Ambito;
- c) assicurare la partecipazione degli operatori alle équipes multidisciplinari, alla formazione e al tutoraggio sul LEPS promossi dall'Università di Padova, dal Ministero e dall'Ambito;
- d) utilizzare la piattaforma RPMonline e gli strumenti del metodo P.I.P.P.I. (Mondo del Bambino, Progetto Quadro);

- e) impiegare nel dispositivo di educativa domiciliare e/o territoriale almeno due educatori professionali socio-pedagogici;
- f) assicurare il raccordo con i percorsi avviati nell'ambito del progetto P.I.P.P.I. – PNRR e non ancora conclusi, secondo le indicazioni delle équipe multidisciplinari;
- g) garantire la continuità degli operatori, contenendo il turnover e sostituendo tempestivamente il personale assente con figure di pari qualifica.

Art. 7 – Modalità e termini di presentazione

La domanda deve pervenire, **a pena di esclusione, entro le ore 12:00 del giorno 15/10/2026**, esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo del Comune di Cefalù protocollo@pec.comune.cefalu.pa.it, con oggetto: "Avviso coprogettazione LEPS P.I.P.P.I. – Distretto Socio Sanitario 33".

La PEC deve contenere, in formato PDF sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante:

- a) la domanda di partecipazione e le dichiarazioni, redatte secondo l'Allegato A;
- b) la proposta progettuale, redatta secondo lo schema dell'Allegato B, per un massimo di 10 facciate formato A4, carattere di corpo non inferiore a 11;
- c) in caso di raggruppamento, l'atto costitutivo o la dichiarazione di impegno a costituirlo, sottoscritta da tutti gli Enti, con l'indicazione del capofila;
- d) copia del documento di identità del sottoscrittore, se la firma non è digitale.

Le carenze di elementi formali della domanda possono essere sanate mediante soccorso istruttorio, entro un termine non superiore a 5 giorni. Non sono sanabili le carenze della proposta progettuale.

Art. 8 – Valutazione delle proposte

Le proposte sono valutate da una Commissione nominata dopo la scadenza del termine di presentazione, sulla base dei seguenti criteri (punteggio massimo 100):

Criterio	Elementi di valutazione	Punti max
A	Qualità della proposta sui due dispositivi finanziati	30
A.1	Modello organizzativo dell'educativa domiciliare e territoriale: intensità, flessibilità, riduzione progressiva dell'intervento	12
A.2	Organizzazione dei gruppi con i genitori e con i bambini: moduli, cadenza, luoghi, conduzione	10
A.3	Coerenza con il metodo P.I.P.P.I., integrazione con l'équipe multidisciplinare e raccordo con i percorsi avviati nel PNRR	8
B	Risorse aggiuntive messe a disposizione	25
B.1	Vicinanza solidale: volontari, famiglie d'appoggio, reti di prossimità	12
B.2	Partenariato con nidi, scuole e servizi educativi del Distretto	8
B.3	Spazi, attrezzature, mezzi e altre risorse	5
C	Radicamento e copertura del territorio distrettuale	15
C.1	Sedi, servizi e collaborazioni attive nei Comuni del Distretto	8
C.2	Piano di copertura dei nove Comuni e prossimità degli operatori	7
D	Esperienza specifica	15
D.1	Esperienza nell'attuazione del programma P.I.P.P.I.	8
D.2	Esperienza in educativa domiciliare per minori e famiglie oltre il requisito minimo	7
E	Organizzazione, qualità e monitoraggio	15
E.1	Continuità degli operatori e gestione delle sostituzioni	5
E.2	Coordinamento, supervisione e formazione del personale	5
E.3	Sistema di monitoraggio, raccolta dati e rendicontazione	5

Per ciascun sub-criterio la Commissione attribuisce un coefficiente tra 0 e 1 (ottimo 1; buono 0,75; sufficiente 0,5; insufficiente 0,25; assente 0), moltiplicato per il punteggio massimo del sub-criterio.

Sono ammesse al tavolo di coprogettazione le proposte che conseguono un punteggio complessivo non inferiore a **60/100**. La procedura può essere conclusa anche in presenza di una sola proposta valida. La graduatoria è approvata con determinazione e pubblicata all'Albo pretorio on line e sul sito istituzionale del Comune capofila.

Art. 9 – Tavolo di coprogettazione

Il tavolo di coprogettazione è convocato con l'Ente o il raggruppamento primo classificato entro 10 giorni dall'approvazione della graduatoria. Vi partecipano l'Ufficio di Piano, il referente territoriale del LEPS e rappresentanti delle équipe multidisciplinari.

Il tavolo, articolato in non più di tre sedute verbalizzate, definisce a partire dalla proposta selezionata:

- a) il progetto esecutivo e la distribuzione delle ore tra i Comuni del Distretto;
- b) il piano economico, nel rispetto dei massimali di cui all'art. 4;
- c) le risorse aggiuntive del partner e le modalità di collaborazione con i servizi;
- d) il cronoprogramma, gli strumenti di monitoraggio e le modalità di rendicontazione.

La proposta può essere modificata e integrata in sede di tavolo, senza alterarne gli elementi valutati. In caso di rinuncia o di mancato accordo si procede con l'Ente che segue in graduatoria.

Art. 10 – Accordo di collaborazione

All'esito del tavolo è sottoscritto un accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 241/1990, che disciplina i rapporti tra l'Ambito e il partner e prevede, tra l'altro:

- a) la durata, allineata alla Convenzione di sovvenzione e comunque non superiore a 36 mesi;
- b) il rimborso delle spese effettivamente sostenute per stati di avanzamento, mediante nota di rimborso non soggetta a IVA, previa presentazione di timesheet nominativi, buste paga, prospetti di calcolo del costo orario, quietanze e F24, e di una relazione sulle attività;
- c) l'assenza di doppio finanziamento delle medesime spese a valere su altri fondi pubblici, compreso il PNRR;
- d) la riduzione proporzionale del rimborso in caso di mancato raggiungimento dei 45 destinatari;
- e) la tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della Legge n. 136/2010, l'indicazione del CUP su tutti i documenti, la contabilità separata e la conservazione della documentazione per almeno 5 anni;
- f) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità del FSE+ e l'accesso ai controlli del Ministero, dell'Unione Europea e degli altri organismi competenti;
- g) la nomina del partner quale responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679.

L'efficacia dell'accordo è subordinata all'ammissione a finanziamento dell'Ambito e alla sottoscrizione della Convenzione di sovvenzione con il Ministero. Le attività devono essere avviate entro i termini indicati dalla Convenzione.

Art. 11 – Clausola di salvaguardia

Il presente Avviso non vincola in alcun modo l'Ambito, che si riserva di sospendere, modificare o revocare la procedura, in tutto o in parte, anche in caso di mancato o ridotto finanziamento, senza che gli Enti partecipanti possano vantare diritti, pretese o indennizzi.

Art. 12 – Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti sono trattati, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, esclusivamente per le finalità connesse alla presente procedura. Titolare del trattamento è il Comune di Cefalù, quale Comune capofila del Distretto Socio Sanitario 33.

Art. 13 – Responsabile del procedimento e informazioni

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Dario Favognano, Responsabile dell'Ufficio di Piano del Distretto Socio Sanitario 33. Eventuali quesiti possono essere inviati a mezzo PEC all'indirizzo protocollo@pec.comune.cefalu.pa.it entro il 10/10/2026; le risposte di interesse generale sono pubblicate sul sito istituzionale del Comune capofila.

Art. 14 – Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato per 15 giorni consecutivi all'Albo pretorio on line e sul sito istituzionale del Comune di Cefalù ed è trasmesso a mezzo PEC a tutti gli Enti iscritti nella sotto-

sezione "Area Minori" dell'Albo distrettuale. Gli altri Comuni del Distretto ne curano la pubblicazione sui rispettivi siti istituzionali.

Allegati: Allegato A – Domanda di partecipazione e dichiarazioni; Allegato B – Schema di proposta progettuale.

Cefalù, lì 29/09/2026

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano

Dott. Dario Favognano

(documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005)

DARIO
FAVOGNANO
29.09.2026
13:24:58
GMT+02:00

